

Segreteria Generale

Prot. n. 10/2014

Palermo li 29 novembre 2010

AI GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI

Piazza di Monte Citorio n. 121

00186 – ROMA

E-mail: garante@garanteprivacy.it

Fax: (+39) 06.69677.3785

e, p.c. Al Presidente della Regione Siciliana

Al Segretario Generale
dell'Amministrazione regionale sicilianaAll'Assessore Regionale delle Autonomie
Locali e della Funzione Pubblica
della Regione SicilianaAl Dirigente Generale
del Dipartimento della Funzione Pubblica
e del Personale
dell'Amministrazione regionale sicilianaA tutti i Dirigenti Generali
dei Dipartimenti Regionali
dell'Amministrazione regionale sicilianaA tutto il personale dipendente
dell'Amministrazione regionale siciliana

Oggetto: art. 11 Codice Antimafia e Anticorruzione della Pubblica Amministrazione.

In questi giorni i dirigenti preposti degli Uffici centrali e periferici della Regione Siciliana hanno ricevuto due circolari, prott. nn. 164046 e 164041 dell'8 novembre 2010 (cfr. allegato), dal Servizio V "TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE" del Dipartimento della Funzione pubblica dell'Amministrazione regionale siciliana con le quali viene chiesta la compilazione di un questionario da parte di tutti i dirigenti e di tutto il personale non dirigenziale nel quale, ai fini di una valutazione della loro professionalità ed affidabilità, deve essere indicato:

- a) i rapporti di collaborazione in qualunque forma retribuiti, svolti nell'ultimo quinquennio e se sussistono ancora rapporti di natura finanziaria o patrimoniale con il soggetto per il quale la collaborazione è stata prestata;

Segreteria Generale

- b) se, nel rispetto della vigente disciplina relativa al diritto di associazione, abbia aderito o aderisce ad associazioni od organizzazioni, anche di carattere non riservato;
- c) se e quali attività professionali od economiche svolgono le persone con loro conviventi.

Il Cobas/Codir, organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa nella Regione Siciliana, nell'ambito delle proprie finalità legate anche alla difesa dei diritti di tutti i lavoratori, pur non volendo, in alcun modo, porre ostacoli ad ogni azione di contrasto e di lotta alla criminalità organizzata, non può, tuttavia, esimersi dal segnalare alla S.V. taluni punti che appaiono come criticità legate al trattamento dei dati richiesti.

Il questionario distribuito ai lavoratori, infatti, prevede l'indicazione, da parte dei soggetti destinatari, di una serie di dati anche sensibili, a parere della scrivente O.S. (rapporti di natura finanziaria o patrimoniale, adesione ad associazioni o organizzazioni, attività dei propri conviventi) senza che, contestualmente, venga fornita alcuna informativa circa: le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati; la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento degli stessi; le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere; i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati. Manca, inoltre, l'indicazione obbligatoria del "Responsabile" o dell'"Incaricato" del trattamento dei dati sensibili e, per quanto risulta, pochissimi Uffici hanno adottato un "disciplinare tecnico" relativamente alle misure minime di sicurezza e il relativo "Documento programmatico sulla sicurezza".

Per quanto sopra si chiede un autorevole intervento della S.V. al fine di volere accertare se sussistano, nel legittimo avvio dell'accertamento di che trattasi, eventuali carenze organizzative o di trattamento dei dati richiesti che, in qualsiasi modo, possano eventualmente ledere il conclamato diritto alla privacy di ciascun cittadino-lavoratore.

In attesa di un gradito riscontro, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

f.to in originale

I Segretari Generali
Marcello Minio – Dario Matranga